

# CRITICA LETTERARIA

---

Fondata da Pompeo Giannantonio

Anno LII - Fasc. IV - N. 205/ 2024

ANVUR : A

## SOMMARIO

### SAGGI

GIOVANNI DE VITA, *La novella nel Pecorone: traiettoria di un genere dopo il Decameron*

pag. 645

Il contributo propone una lettura del *Pecorone* alla luce del rapporto con il modello decameroniano, della bibliografia critica e delle strutture narrative che la presiedono. A distanza di circa trent'anni dal *Decameron*, emerge come la novella segua un percorso di irrigidimento della dimensione moralistica, che riflette le mutate circostanze socio-culturali e le esigenze e la sensibilità del tempo.

PAROLE CHIAVE: *Pecorone*; novella; cronaca; Boccaccio; *Decameron*.



The contribution proposes a reading of *Pecorone* in the light of the relationship with the Decameronian model, of the critical bibliography and of the narrative structures that govern it. About thirty years after the *Decameron*, it emerges that the novella follows a path of rigidification of the moralistic dimension, which reflects the changed socio-cultural circumstances and the needs and sensitivity of the time.

KEYWORDS: *Pecorone*; Novella; Chronicle; Boccaccio; *Decameron*.

LAVINIA SPALANCA, *Doni in Parnaso. La visio in somniis come profezia metaletteraria*

» 668

Intento del saggio è quello di investigare le potenzialità narrative connesse all'immaginazione onirica, impiegando come oggetto di studio alcune "lettere-novelle" di Anton Francesco Doni, risalenti agli anni '40 del Cinquecento. L'autore si serve infatti della *visio in somniis* per la creazione di generi ibridi quali la novella visionaria e la profezia metaletteraria, attingendo altresì al serbatoio inesauribile delle arti figurative. Si delinea così una fitta trama intertestuale, entro cui s'inscrive la rivisitazione dei miti classici come quello del Monte dei Poeti.

PAROLE CHIAVE: Sogno; Visione; Letteratura; Arte; Doni



The present essay aims to investigate the narrative potentialities connected to the dreamlike imagination, using as case-study some “letters-novels” by Anton Francesco Doni, dating back to the ‘40s of the sixteenth century. The writer uses the *visio in somniis* for the creation of hybrid genres, such as the visionary novel and the metafictional prophecy, drawing also inspiration from figurative arts. In this dense intertextual plot we witness the rewriting of classical myths such as the Mount Parnassus.

KEYWORDS: Dream; Vision; Literature; Art; Doni

ROSSANO PESTARINO, «*Cigni felici*»: *intertestualità lirica fra Tasso etereo e Angelo Di Costanzo*

pag. 685

Esame di alcuni spunti di dialogo intertestuale fra Torquato Tasso lirico, in particolare con riferimento alla produzione giovanile consegnata all’antologia delle *Rime de gli Accademici Eterei* (1567), e la lirica di Angelo Di Costanzo, anche ai fini del trattamento dei temi amorosi sui quali Tasso punta nel configurare il piccolo “canzoniere” etereo.

PAROLE-CHIAVE: Torquato Tasso, Angelo Di Costanzo, petrarchismo, canzoniere, intertestualità.



Examination of some ideas of intertextual dialogue between lyric Torquato Tasso, in particular with reference to the youthful production included in the anthology of the *Rime de gli Accademici Eterei* (1567), and the poetry of Angelo Di Costanzo, also for the purposes of the treatment of love themes which Tasso aims to configure the little ethereal “songbook”.

KEYWORDS: Torquato Tasso; Angelo Di Costanzo; Petrarchism; Songbook; Intertextuality.

GUIDO BALDASSARRI, *La morte di Clorinda e la morte di Gil-dippe. Su Liberata XX 95 e XII 95*

» 707

Le modalità della morte delle due guerriere della *Gerusalemme Liberata*, nell’apparente identità delle ferite, presentano differenze sostanziali, che necessitano di un approfondimento rispetto a una consolidata tradizione esegetica. Si prende poi nuovamente in esame il trofeo che *post factum* Tancredi fa erigere sulla tomba di Clorinda, fatto oggetto a suo tempo di un dettagliato studio da parte di Guglielmo Gorni.

PAROLE CHIAVE: Cinquecento; Rinascimento; Torquato Tasso; Guglielmo Gorni.



The apparent equality of deaths of Clorinda and Gildippe, the warrior heroines in the Tasso's epic poem, need a deeper understanding compared to a settled exegetical tradition. A new examination is in addition proposed about the trophy of arms erected by Tancredi above the tomb of Clorinda, after a detailed essay, many years ago, by Guglielmo Gorni.

KEYWORDS: XVI Century; Renaissance; Torquato Tasso; Guglielmo Gorni.

STEFANO JOSSA, *La lezione di Foscolo e l'icona di Jacopo: tracce di ricerca*

pag. 720

Modello di ispirazione patriottica, il protagonista del primo romanzo di Ugo Foscolo, Jacopo Ortis, è diventato lentamente ma progressivamente un'icona nazionale. Questo saggio si propone di ricostruire e interpretare l'iconografia di Jacopo attraverso vari media, tra cui pittura, scultura e cinema, alla luce di due principali tendenze degli studi culturali e letterari: la svolta visiva, da un lato, e la storia delle emozioni, dall'altro.

PAROLE CHIAVE: Ugo Foscolo; Jacopo Ortis; italianità; identità nazionale; iconografia.



A model for patriotic inspiration, the protagonist of Ugo Foscolo's first novel, Jacopo Ortis, has slowly yet progressively been made into a national icon. This essay aims to reconstruct and interpret Jacopo's iconography throughout a variety of media, including painting, sculpture and cinema, in the light of two main trends in cultural and literary studies: the visual turn, on the one hand, and the history of emotions, on the other.

KEYWORDS: Ugo Foscolo; Jacopo Ortis; Italianness; National Identity; Iconography.

NUNZIO BELLASSAI, *Un «adolescente tardivo»: il modello corporale di Dino de La noia*

» 743

In questo contributo si intende analizzare il modello di corporeità offerto da Dino, il protagonista del romanzo *La noia* (1960) di Alberto Moravia. Si esaminerà come la malattia di Dino non sia solo dettata dall'appartenenza borghese, ma soprattutto dalla propria immaturità fisica e psicologica, che lo spinge ad associare alla sfera della corporeità e della sessualità un elemento regressivo. Si evidenzierà altresì come il contatto con Cecilia inneschi un processo di devitalizzazione, che priva Dino di tutte le energie vitali, riducendolo allo stato di "forma inerte", al pari di Francesco de *L'attenzione* (1965) e Federico di *Io e lui* (1971).

PAROLE CHIAVE: Moravia; noia; indifferenza; corpo; contemplazione.



In this article I will analyze the model of corporeity offered by Dino, the protagonist of the novel *La noia* (1960) by Alberto Moravia. I will examine how Dino's illness is not only dictated by his bourgeois affiliation, but above all by his own physical and psychological immaturity, which drives him to associate the sphere of corporeity and sexuality with a regressive element. I will also highlight how contact with Cecilia triggers a devitalisation process, which deprives Dino of all vital energy, reducing him to the state of an "inert form", like Francesco in *L'attenzione* (1965) and Federico in *Io e lui* (1971).

KEYWORDS: Moravia; Boredom; Indifference; Body; Contemplation.

ANGELA GIGLIOLA DRAGO, *Elementi paesaggistici nei Dialoghi con Leucò di Cesare Pavese. Appunti per uno studio preparatorio*

pag. 765

Il contributo si propone di analizzare il trattamento che gli elementi paesaggistici subiscono nei *Dialoghi con Leucò*, al fine di rilevarne la specificità e la funzione, non secondaria nell'economia dell'opera. Una simile indagine, condotta alla luce di una lettura contrastiva con i paesaggi di *Feria d'agosto*, permette di fare emergere la natura intimamente contraddittoria dei *Dialoghi*: insieme tentativo di salvaguardare il carattere istantaneo, irriflesso del mito/simbolo, descritto nel vissuto personale di ciascuno, ma insieme riscrittura del mito stesso, e dunque sua rappresentazione colta e riflessa, mediata da una serie di memorie e fonti letterarie: il paesaggio acquista così uno spessore figurale inedito nell'iter artistico dello scrittore.

PAROLE CHIAVE: Pavese; *Dialoghi con Leucò*; Paesaggio; Modelli letterari; Intertestualità.



This paper aims to analyse the treatment that landscape elements undergo in the *Dialoghi con Leucò*, in order to identify their specific nature and function, which are not secondary in the economy of the work. Such an investigation, conducted in the light of a contrasting reading with the landscapes of *Feria d'agosto*, allows to bring out the intimately contradictory nature of the *Dialoghi*: an attempt to safeguard the contingent and concealed nature of the myth/symbol, inscribed in the personal experience of each, but at the same time a re-writing of the myth itself, and therefore a learned and sophisticated representation of it, mediated by a series of memories and literary sources: the landscape thus gains a figural depth which is new to the artistic process of the author.

KEYWORDS: Pavese; *Dialoghi con Leucò*; Landscape; Literary models; Intertextuality.

L'articolo analizza l'inquietudine di Stefano Marcovich, protagonista del romanzo *L'albero dei sogni* di Fulvio Tomizza nonché *alter ego* dell'autore stesso, e ne interpreta il destino sotto una sola alterna vicenda: quella della prossimità o della dissociazione rispetto al padre. Delinea quindi la ricerca di un'identità personale, l'esperienza storica e di sé, il conflitto memoria-oblio e la dimensione del sogno all'insegna dell'altruismo e della catarsi per approdare a una placida rigenerazione finale.

PAROLE CHIAVE: padre; memoria; oblio; sogno; riconciliazione.



The article analyzes the restlessness of Stefano Marcovich, protagonist of the novel *The Tree of Dreams* by Fulvio Tomizza as well as *alter ego* of the author himself, and interprets his destiny under a single alternating story: that of proximity to or dissociation from his father. It therefore outlines the search for a personal identity, the historical and self-experience, the memory-oblivion conflict and the dimension of the dream in the name of altruism and catharsis to arrive at a placid final regeneration.

KEYWORDS: Father; Memory; Oblivion; Dream; Reconciliation.

## CONTRIBUTI

GIUSEPPE MARRONE, *Cinque lettere di Antonio Barolini a Cesare Pavese*

» 798

Il ciclo di poesie che segna il ritorno di Cesare Pavese alla poesia dopo un quinquennio dedicato in maniera pressoché esclusiva alla narrativa, *La terra e la morte*, ispirato dal rapporto con Bianca Garufi e composto alla fine del 1945, tra il 27 ottobre e il 3 dicembre, vede la luce sulla rivista «Le Tre Venezie», diretta dal vicentino Antonio Barolini. Nel presente articolo si pubblicano le cinque lettere inviate da Barolini all'autore.

PAROLE CHIAVE: Cesare Pavese; Antonio Barolini; *La terra e la morte*; *Le Tre Venezie*; lettere inedite.



The cycle of poems that marks Cesare Pavese's return to poetry after a five-year period dedicated almost exclusively to fiction, *Earth and Death*, inspired by his relationship with Bianca Garufi and composed at the end of 1945, between 27 October and 3 December, sees the light in the magazine «Le Tre Venezie», directed by the Vicenza native Antonio Barolini. This article publishes the five letters sent by Barolini to the author.

Keywords: Cesare Pavese; Antonio Barolini; *La terra e la morte*; *Le Tre Venezie*; Unpublished letters.

GABRIELLA FENOCCHIO, *Appunti su Un giorno di fuoco. Le langhe tra realtà e mito*

pag. 807

L'articolo prende in esame, in particolare, quattro dei *Racconti del parentado*, dove il mondo di langa è rivisitato da un narratore che, nella maggior parte dei casi, rievoca il contatto di sé stesso bambino con i luoghi della discendenza paterna. La base documentaria e autobiografica è trasfigurata in racconti che hanno sempre un che di "straordinario", sullo sfondo della durezza di una realtà dominata dalla violenza e dalla follia.

PAROLE CHIAVE: Racconto; langhe; morte; ritorno; legami di sangue.



The article examines, in particular, four of the *Racconti del parentado*, where the world of the Langhe is revisited by a narrator. In most cases, such narrator recalls his childhood contact with the places of his father's lineage. The documentary and autobiographical basis is transfigured into stories that always have something "extraordinary" about them, against the background of the harshness of a reality dominated by violence and madness.

KEYWORDS: Story; Langhe; Death; Return; Blood ties.

## RECENSIONI

- CATERINA DA SIENA, *Epistolario*, vol. I, Lettere A-B, Roma, 2023 (Francesco Tateo) » 819
- Il De virtute morali di Plutarco nella versione latina di Andrea Matteo Acquaviva d'Aragona*, a cura di CATERINA LAVARRA E CLAUDIA CORFIATI, Centro ricerche di Storia e Arte - Conversano 2022 (Francesco Tateo) » 821
- GABRIELE BUCCHI, *Il grido del pavone. Alessandro Tassoni tra fascinazione eroica e demistificazione scettica*, Firenze 2023 (Francesco Ferretti) » 822
- PIETRO GIBELLINI, *Un'idea di d'Annunzio. Trent'anni di studi*, Lanciano 2023 (Giuseppe Andrea Liberti) » 828
- ROCCO SCOTELLARO, *I fuochi di San Pancrazio*. A cura e con un saggio critico-filologico di SEBASTIANO MARTELLI. Prefazione di GOFFREDO FOFI, Macerata 2024 (Franco Arato) » 832
- ROCCO SCOTELLARO, *Taccuini 1942-1953*, a cura di FRANCO VITELLI e GIULIA DELL'AQUILA, Macerata 2024 (Maria Teresa Imbriani) » 835
- Filologia della letteratura italiana*, a cura di GINO RUOZZI e GINO TELLINI, Firenze 2024 (Angelo Raffaele Caliendo) » 838
- LIBRI RICEVUTI » 848

|                                  |          |
|----------------------------------|----------|
| INDICE DELL'ANNATA 2024 (A. LII) | pag. 849 |
| INDICE DEI COLLABORATORI         | » 854    |
| REFERAGGIO 2024                  | » 855    |
| CODICE ETICO                     | » 856    |

*Direttore: Raffaele Giglio (Emerito, Università Federico II - Napoli; Accademia Pontaniana)*  
*Vice direttore: Daniela De Liso (Università Federico II - Napoli)*

*Consiglio scientifico onorario: Beatrice Alfonzetti (Roma) / Guido Baldassarri (Padova) / Elsa Charani Lesourd (Nancy, Francia) / Massimo Danzi (Geneve, Svizzera) / Nicola De Blasi (Napoli) / Antonio Lucio Giannone (Lecce) / Pietro Gibellini (Venezia) / Raffaele Giglio (Napoli) / Francesco Guardiani (Toronto, Canada) / Massimo Lollini (Eugene, Stati Uniti) / Gianni Oliva (Chieti) / Matteo Palumbo (Napoli) / Francesco Tateo (Bari) / Tobia R. Toscano (Napoli)*

*Comitato direttivo-scientifico: Giancarlo Alfano (Napoli - Federico II) / Giovanni Barberi Squarotti (Univ. Torino) / Valter Boggione (Univ. Torino) / Ambra Carta (Univ. Palermo) / Rosario Castelli (Univ. Catania) / Daniela De Liso (Napoli - Federico II) / Francesco Ferretti (Univ. Bologna) / Giorgio Forni (Univ. Messina) / Maria Teresa Imbriani (Potenza - Univ. Basilicata) / Valeria Giannantonio (Univ. Chieti) / Simone Magherini (Univ. Firenze) / Valeria Merola (Univ. L'Aquila) / Elisabetta Selmi (Univ. Padova) / Sebastiano Valerio (Univ. Foggia) / Paola Villani (Napoli - Univ. Suor Orsola Benincasa)*

*Comitato scientifico internazionale: Perle Abbrugiati (Francia - Univ. de Provence) / Paolo De Ventura (England - Univ. of Birmingham) / Margareth Hagen (Norvegia - Univ. di Bergen) / Srecko Jurisic (Croazia - Univ. di Spalato) / Irene Romera Pintor (Spagna - Univ. di Valencia)*

*Redazione: Giuseppe Andrea Liberti (Università Federico II - Napoli)*

*Segreteria di redazione: Elena Bilancia (Università Federico II - Napoli), John Butcher (Accademia di Merano; Centro Studi "Mario Pancrazi")*